

RUGBY: A SAN DONÀ DI PIAVE INTITOLATO PARCO A "CICCIO" SEBASTIANI

5 Gennaio 2013



SAN DONÀ DI PIAVE - Emozione e commozione e poi un prolungato e sentito applauso hanno accompagnato la scoperta della targa all'ingresso del parco verde intitolato alla memoria di Lorenzo "Ciccio" Sebastiani nel comune di San Donà di Piave (Venezia).

È la municipalità sandonatese a fare gli onori di casa con l'assessore allo sport Ornello Teso: "un albero, simbolo della vita, per ricordare un giovane atleta perito sotto le macerie della sua città, perché troppo generoso e coraggioso. Non solo gli sportivi sandonatesi, ma tutti i cittadini, lo ricorderemo sempre per il suo gesto e per aver incarnato i valori più veri degli uomini di mischia, quell'uno per tutti, tutti per uno di chi vive sempre in prima linea".

Quindi Teso ha passato la parola al presidente dell'Amatori Rugby San Donà, Sandro Trevisan, che, tornando a quella domenica dell'aprile 2009, quando l'Aquila scese in campo per la prima volta dopo il terremoto, ha raccontato come già in quell'occasione fosse maturato il desiderio di ricordare il giovane rugbista anche qui a San Donà: "penso che questo giorno debba essere vissuto nella memoria, pensando però alla vita e alla speranza; e la nostra volontà di intitolare un parco verde, abituale luogo di pace e serenità, dove giocano i bambini, va proprio in tal senso: ricordare Lorenzo pensando a tutti coloro che in simili tragedie perdono i propri cari e la propria pace".

A seguire il consigliere di amministrazione dell'Aquila Rugby Eliseo Iannini ha letto il saluto del primo cittadino del capoluogo, Massimo Cialente, impossibilitato a essere presente: "Ci sentiamo legati a tutti voi da sentimenti di amicizia che, nel tempo, sono sicuro si rafforzeranno e ci uniranno ancora di più. L'Aquila, duramente provata dal sisma del 6 aprile 2009, potrà rialzarsi anche grazie a coloro che come voi, ci sono sempre accanto e che conserveranno per sempre il nostro ricordo. Lorenzo Sebastiani era una giovane promessa della palla ovale, uno sport radicato nella nostra cultura e tanto caro alla nostra città. Il suo ricordo resterà sempre nei nostri cuori".

Dopo il messaggio del primo cittadino ha preso la parola la vice presidente dell'Aquila Rugby Marzia Frattale che dopo aver portato i saluti del presidente Romano Marinelli, ha affermato: "sono profondamente legata alla vostra regione e, dopo questo gesto, ne sono ancora più orgogliosa. Dopo oltre tre anni il sindaco Francesca Zaccariotto, l'assessore Teso e il presidente Trevisan non hanno dimenticato il legame di amicizia profonda che si è instaurato tra i nostri club: un'amicizia vera e fraterna di quelle che solo il rugby sa cimentare; siamo quindi onorati di poter condividere con voi il ricordo di Lorenzo".

"Da quel tragico evento - ha aggiunto la Frattale - le nostre maglie non prevedono più il numero 1, quello indossato da Lorenzo in campo; su ciascuna maglia figura l'appellativo affettuoso con cui tutti lo chiamavamo 'Ciccio', che è scritto proprio all'altezza del cuore, a ricordare che Lorenzo è sempre con la sua squadra, dentro ogni spogliatoio e in ogni campo d'Italia. E da oggi il ricordo di Lorenzo vivrà anche qui in questo bellissimo parco verde di via Tarvisio, accanto allo stadio del Rugby".

Prima di scoprire la targa e inaugurare il parco ha preso la parola il fratello di Lorenzo, Amerigo Sebastiani: "vi ringrazio a

nome mio e della mia famiglia per questa bellissima iniziativa che, non solo ricorderà il nome di Lorenzo, ma lo farà vivere accanto ai bambini che giocheranno in questo parco ed ai giovani rugbisti che cresceranno nel campo qui adiacente. Grazie inoltre per essere riusciti a unire due popoli, due regioni nel nome dello sport e dei valori veri del rugby”.

La società aquilana, in una nota “ringrazia il club del San Donà per l’iniziativa vera e sentita oltre per la rinnovata e generosa accoglienza dimostrata; ringrazia inoltre i sostenitori del club Vecchio Cuore Neroverde e della Curva Nord di Bergamo intervenuti”.